



LA RIFORMA DEL CODICE DEGLI APPALTI CONTINUA IL SUO ITER IN PARLAMENTO:

OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL SENATO

La commissione permanente del Senato chiede al governo di:

- prevedere un ottimo sistema di certificazione dei RUP che consenta di ottenere gli incentivi per la corretta gestione delle procedure di affidamento;
- ridurre a 3 milioni di euro la soglia per accedere alla procedura negoziata senza bando e la possibilità per i lavori di importo superiore a 3 milioni di euro e fino alla soglia di rilevanza europea, l'utilizzo della procedura negoziata previa pubblicazione di uno specifico avviso di indagine di mercato, con invito rivolto a tutti gli operatori che abbiano manifestato interesse;
- inserire un obbligo di programmazione per gli affidamenti diretti di forniture e servizi di valore pari o superiore a euro 40.000 mediante inclusione degli stessi nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali;
- sostituire il principio contenuto nella locuzione "ove tecnicamente opportuno" con il presupposto "ove tecnicamente compatibile" (art. 57) al fine di non riconoscere eccessiva discrezionalità nell'adozione di uno specifico CAM, in tema di criteri di sostenibilità energetica ed ambientale;
- adottare un sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti più stringente e di riservare alle stesse, a prescindere dal valore, le procedure di partenariato pubblico privato, appalto integrato e dialogo competitivo, nonché le procedure relative a settori esposti al rischio di infiltrazioni mafiose per cui è necessaria l'iscrizione alle c.d. white list;
- garantire maggiore apertura del mercato, prevedendo nei bandi di gara criteri premiali atti a favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese alle procedure di affidamento;
- preservare l'aspetto qualitativo nell'offerta economicamente più vantaggiosa, stabilendo un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 20 per cento. Per i lavori, si valuti altresì l'opportunità di vietare l'utilizzo di formule per l'attribuzione del punteggio alla componente prezzo che premiano in misura maggiore i ribassi elevati;
- escludere dal subappalto le relazioni geologiche e geo-idrologiche;
- rimandare l'entrata in vigore al 1° [gennaio](#) 2024, per consentire di effettuare, nelle more, i percorsi di qualificazione delle stazioni appaltanti anche aggregate, la formazione del personale, la digitalizzazione del sistema;
- aggiungere la certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo [11 aprile 2006](#), n. 198, ai fini della premialità nelle gare per gli [appalti](#);
- inserire i geometri tra i professionisti che possono essere indicati come componenti del collegio consultivo tecnico (articolo 1 dell'Allegato V.2).